

L'Asia centrale

di
Sara De Luca
Martina Focchi
Marco Santoro
Alessandro Tumminello



La storia

L' Asia centrale è stata abitata fin dall'antichità da popolazioni nomadi come i mongoli che occuparono questa regione intorno al tredicesimo sec.

Fu poi unificata sotto il governo dell'imperatore Tamerlano, nei secoli successivi fu nuovamente divisa in piccoli stati.

Nel 1922 dopo la rivoluzione bolscevica, tutti questi paesi finirono sotto

il dominio dello zar di Russia, ed entrarono a far parte dell'URSS.

Ora sono repubbliche indipendenti.

Il Territorio

L' Asia centrale si estende tra il Mar Nero a ovest e la Cina a est. Le principali catene montuose sono: Il Caucaso a ovest con il monte Elbrus che raggiunge i 5642m.

A oriente s'innalzano i rilievi dell'Amia e del Tian Shan che superano i 7000 m.

Tra il Caucaso e la zona orientale si estende il Bassopiano Turanico, questa zona si affaccia sul mar Caspio, un bacino di acqua salata, considerato il lago più vasto al mondo.

Nel Bassopiano Turanico si estende il lago Aral e i suoi immissari, l'Amudarja, Syrdarja che sono i fiumi più importanti della regione.

Il paesaggio è prevalentemente arido e ad est la steppa lascia il posto ad aree desertiche. Solo sui rilievi si possono trovare foreste di latifoglie e conifere.



IL CLIMA

E' continentale all'interno della regione, mentre invece lungo le coste del Mar Caspio, è mediterraneo.

**La popolazione
si concentra nella regione sud-
orientale, nel Caucaso e lungo il
corso dei fiumi.**



**Sono presenti molti
gruppi etnici: ci sono
minoranze russe,
curde, greche,
tedesche e ucraine.
La religione più diffusa
è l'Islam, anche se in
Armenia e in Georgia
sono presenti
minoranze cristiano
ortodosse.**

Non ci sono grandi città, a parte le capitali delle varie repubbliche.



BAKU



TASKENT



TIBLISI



ASTANA



E' diffuso l'allevamento di ovini, caprini e yak.

L'agricoltura è molto importante per l'economia dell'area.

Dove il clima è più mite si coltivano agrumi e ortaggi, all'interno invece si coltivano patate, cereali e cotone.

Per favorire l'agricoltura sono stati creati degli impianti d'irrigazione, che però hanno spesso provocato danni all'ambiente. Un esempio può essere il lago d'Aral che si sta prosciugando poiché le acque dei suoi emissari sono utilizzate, attraverso canali artificiali, per l'irrigazione dei campi coltivati.



in Georgia sono diffuse le centrali idroelettriche.



L'ECONOMIA

La maggior parte delle industrie presenti nel territorio sono industrie di tipo agroalimentare, per la produzione di fertilizzanti e macchine agricole, ma sono presenti anche industrie metallurgiche ed estrattive;

L' Asia centrale è ricca di risorse energetiche , come il petrolio e il gas naturale, che però non vengono utilizzate al meglio. Le vie di comunicazione sono scarse. Dal punto di vista politico la zona è caratterizzata da una grande instabilità politica e da conflitti sociali, a causa delle risorse petrolifere.



L' ASIA CENTRALE

IL SUD-EST ASIATICO



LA STORIA

Gli USA cercarono di bloccare la formazione di governi comunisti e si opposero alla riunificazione del Vietnam, avvenuta solo nel 1975 in seguito alla fine della guerra. Nacquero regimi comunisti in Laos e Cambogia, dove il governo dei Khmer rossi eliminò negli anni sessanta gli oppositori. Alcuni paesi sono tuttora sottoposti a regimi dittatoriali.

La regione ha subito in passato la colonizzazione da parte di molti stati europei, solo la Thailandia non è mai stata dominata. Durante la Seconda guerra mondiale, l'Asia sud-orientale venne occupata dal Giappone , e dopo la sconfitta gli stati ottennero l'indipendenza.



IL TERRITORIO

Il Sud-est asiatico si estende tra l'Oceano Indiano e l'Oceano Pacifico, in una fascia compresa fra il Tropico del Cancro e l'equatore. Il territorio è formato da una parte continentale, l'Indocina, e da una zona costituita da isole, l'Insulindia, di cui fanno parte due grandi arcipelaghi, l'Indonesia e le Filippine.

L'isola più estesa è il Borneo. I rilievi sono formati da catene montuose e da altopiani: in Indocina la catena himalayana si frammenta, divisa da valli, fino a giungere al mare. La vetta più alta, il Monte Kinabalu, si trova nel Borneo.



IL SUD-EST ASIATICO

Sulle isole sono presenti circa 220 vulcani attivi e numerosi crateri spenti. Per quanto distruttiva e fonte di costante pericolo per la popolazione, l'attività vulcanica ha arricchito nel tempo la fertilità del suolo.

Le pianure sono limitate e di origine alluvionale. I fiumi sono numerosi, il principale è il Mekong.



IL CLIMA

E' tropicale nella regione peninsulare, dove piove nella stagione dei monsoni,



ed equatoriale nelle isole, con frequenti precipitazioni tutto l'anno.



LA POPOLAZIONE



È caratterizzata da numerose etnie e si concentra lungo le coste e i corsi dei fiumi, dove si trovano le principali città. Le prime civiltà apparvero quando la zona venne a contatto con la Cina e con l'India. I rapporti con questi paesi influenzarono le religioni: l'induismo è praticato a Bali, il buddismo in Indocina, l'islamismo in Insulindia e in Malaysia, il cristianesimo nelle Filippine.

A causa del forte sottosviluppo, la popolazione è afflitta da problemi di povertà, scarsa alimentazione e analfabetismo. Diffuse sono le malattie che giustificano una durata media della vita molto breve.

che giustificano una durata media della vita molto breve:
povertà, scarsa alimentazione e analfabetismo. Diffuse sono le malattie
A causa del forte sottosviluppo, la popolazione è afflitta da problemi di
cristianesimo nelle Filippine



L'ECONOMIA

La principale attività economica della regione è l'agricoltura. Il prodotto principale è il riso. Nelle piantagioni si coltivano alcuni prodotti per l'esportazione: tabacco, caffè, tè, caucciù, canna da zucchero.



Thailandia, Myanmar e Laos sono tra i maggiori produttori di papavero da oppio.

Dalle foreste si ricava legname pregiato. La pesca è fiorente.

Le industrie sono poco sviluppate, tranne a Singapore.

In tutta la regione il turismo è in espansione.

Le Filippine



La bandiera delle Filippine è stata adottata nel 1943, ma la sua origine risale all'epoca del movimento di Liberazione contro il dominio Coloniale Spagnolo. In tempo di Guerra venne invertita la posizione delle strisce.

LA STORIA



Le Filippine erano abitate già nella preistoria. Nel XVI secolo furono raggiunte dal navigatore Magellano, rimasero sotto il dominio Spagnolo fino al 1898, quando vennero cedute agli USA. Nel 1946 ottennero l'indipendenza ma l'influenza Americana non cessò mai completamente.

Gli Stati Uniti tennero in concessione basi militari per 99 anni e favorirono la scalata al potere di Marcos, che instaurò una dittatura. Nel 1986 Marcos fu esiliato in seguito ad un'insurrezione popolare che portò al ritorno della Democrazia. Oggi la forma di Governo è la Repubblica.

IL TERRITORIO



L'arcipelago delle Filippine è composto da oltre settemila isole e la sua superficie è di 300.076 Km quadrati; le principali sono Luzon e Mindanao. Le Filippine presentano 30 vulcani di cui 12 attivi. Data la limitata estensione delle isole non vi sono grandi fiumi. Le uniche pianure di rilievo si trovano nelle isole di Luzon e Mindanao.

Il clima

E' equatoriale. Le Filippine sono spesso colpite da tifoni, ovvero perturbazioni tipiche delle zone tropicali, con venti molto violenti e torrenziali, che si abbattono sulle coste distruggendo case e campi.





LA POPOLAZIONE

La popolazione attuale è di 83 milioni di abitanti, discende da genti diverse in gran parte di origine Malese, che in epoche successive hanno abitato le isole. Questo spiega la varietà delle lingue, nelle Filippine infatti, se ne parlano circa 90 e la lingua ufficiale è il tagalog ma le lingue più diffuse sono l'inglese, il francese e lo spagnolo.

L'Economia

E' in crescita, anche se esistono molti problemi tra cui la dipendenza da capitali stranieri, la mancanza di fonti energetiche e le grandi differenze sociali. La produzione Agricola è destinata sia al consumo interno sia al mercato estero. Le foreste forniscono legname pregiato e il sottosuolo è ricco di minerali. Sono presenti anche industrie alimentari, siderurgiche, petrolchimiche, tessili ed elettroniche. Le principali città si trovano sul mare. La capitale è Manila, dove risiede un importante porto di rilievo.



MANILA

La Thailandia

La Thailandia fu abitata dai thai che si riunirono nel regno di Siam. Alla fine del 600 evitò la colonizzazione europea. Durante la guerra del Vietnam subì l'influenza degli americani. Dopo l'alternarsi di regimi dittatoriali e democratici, oggi il governo è una monarchia costituzionale ma il paese ha poca stabilità politica ed economica. Il tricolore thailandese (chiamato Trairong) è stato adottato sin dal 1917. L'azzurro rappresenta la monarchia, il bianco il buddismo e il rosso il sangue versato per amore della libertà.



IL TERRITORIO



La Thailandia si estende nella parte centro occidentale dall'Indocina; è bagnata dal Mar Cinese Meridionale e dal Mar delle Andamane. A nord ovest si estendono catene montuose. Ad est si trova l'alto piano di Khorat percorso dal Menam. Verso nord est si apre la valle del fiume Mekong che segna il confine con il Laos.



**Il clima
è caldo umido, con
abbondanti piogge
monsoniche nella regione
centrale e meridionale.**



centrale e meridionale
monsoniche nella regione
spopolata

LA POPOLAZIONE

si concentra nella zona pianeggiante centrale, mentre le zone forestali sono quasi disabitate. I thailandesi vivono in villaggi, ma negli ultimi 10 anni lo sviluppo industriale ha provocato un forte afflusso verso la capitale. La religione maggiormente professata è quella buddista con minoranze cristiane e musulmane. La lingua è il thai.



Bangkok

กรุงเทพมหานคร

Bangkok è il principale centro industriale e commerciale, nonché il primo porto del paese.



L'ECONOMIA



L'attività agricola è la base dell'economia, e viene praticata con tecniche primitive. Sono diffuse le colture di arachidi, soia, palme, tabacco, caffè, canna da zucchero, cotone e iuta ma è il riso la coltura principale, base dell'alimentazione e delle esportazioni. Risorse importanti sono l'allevamento e la pesca. Fino a qualche anno fa esistevano solo industrie destinate alla lavorazione di riso, zucchero, legno e caucciù. Recentemente si è verificato un rapido sviluppo industriale, soprattutto nella regione della capitale grazie all'investimenti di Usa e Giappone. Il turismo riveste sempre maggiore importanza. Il sistema economico è ancora molto fragile.